**VIA LUCIS 2020**

Canto d’inizio

|  |  |
| --- | --- |
| Nei cieli un grido risuonò, **alleluia!**Cristo Signore trionfò: **alleluia!**Alleluia, **alleluia, alleluia!**Morte di Croce egli patì: **alleluia!**Ora al suo cielo risalì: **alleluia!**Alleluia, **alleluia, alleluia!** | Cristo ora è vivo in mezzo a noi: **alleluia!**Noi risorgiamo insieme a lui: **alleluia!**Alleluia, **alleluia, alleluia!**Tutta la terra acclamerà: **alleluia!**Tutto il tuo cielo griderà: **alleluia!**Alleluia, **alleluia, alleluia!** |

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

**Amen**

La vita è un cammino incessante. In questo cammino noi non siamo soli. Il Risorto ha promesso: "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28,20). La vita deve essere un cammino di continua risurrezione. Siamo riuniti in preghiera, per prendere coscienza della nostra vita come itinerario pasquale con il Risorto che illumina i nostri passi. Disse un giorno uno scriba al Maestro: "Io ti seguirò dovunque andrai" (Mt 8,19). Dovunque: sul Calvario, lungo la Via lucis. Riscopriremo la risurrezione come fonte della pace, come energetico della gioia, come stimolo alla novità della storia. La sentiremo proclamata nel testo biblico, commentata nell'esperienza spirituale, attualizzata al nostro oggi. Che è l' "oggi" di Dio.

Preghiamo.

Effondi su di noi, o Padre, il tuo Spirito di luce, perché possiamo penetrare il mistero della Pasqua del tuo Unigenito, che segna il vero destino dell'uomo. Che non è la fine di tutto, ma è la novità di tutto. Perché l'ultima parola è tua, o Padre, che porti noi figli dalla morte alla vita. Donaci lo Spirito del Risorto e rendici capaci di amare. Così saremo testimoni della sua Pasqua.

**Amen**

Prima Stazione: **I discepoli corrono verso il sepolcro vuoto**

Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

**Perché con la tua Pasqua hai dato la vita al mondo.**

**Dal vangelo secondo Giovanni** (Gv 20,1-9)

[Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!"]. Uscì [allora] Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. [Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti].

*L'uomo carnale è angosciato dalla morte e perciò la rimuove: ma la scienza, la tecnica e il progresso spostano solo i paletti, e la morte resta immortale. Il sepolcro ingoia le speranze dell'uomo anche dopo essere approdato sulla luna. Infelice sarebbe la storia se quella tomba di Gerusalemme avesse continuato a trattenere il Giusto sepolto; sarebbe stata la vittoria del male e non del bene, della tenebra e non della luce, del nulla e non dell'essere. Questo assurdo conficcato nella storia renderebbe assurda tutta la storia, gli innocenti che soffrono, gli oppressi sepolti nei sotterranei del tempo. Se l'uomo smarrisce questa chiave di casa, imbocca il sentiero dell'assurdo.*

Preghiamo insieme: **Grazie, Signore!**

* Solo tu, Gesù risorto, ci riporti alla gioia della vita.
* Solo tu ci fai vedere una tomba svuotatasi dall'interno.
* Solo tu ci riveli l’onnipotenza dell'amore, che vince la morte.

Rallègrati, Vergine Madre: **Cristo è risorto, Alleluia.**

O Maria, tempio dello Spirito Santo,

**guidaci come testimoni del Risorto nella via della luce.**

**Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia Pasqua, alleluia!**

Seconda Stazione: **Il Risorto sta con i discepoli ad Emmaus**

Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

**Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

**Dal vangelo secondo Luca** (Lc 24,13-19.25-27)

In quello stesso giorno due [discepoli] erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: "Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò: "Che cosa?". Gli risposero: "Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo" (...). Ed egli disse loro: "Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

*Gli uomini del nostro tempo carichi di mezzi e di agi sono schiacciati da pesi di tristezza. Tuttavia, c'è una grande differenza tra il motivo della tristezza dei due di Emmaus e quello dei suoi discepoli di oggi. I due erano tristi perché egli era morto; noi rimaniamo tristi, pur sapendolo vivo. Rimaniamo come paralizzati davanti a tutti gli avvenimenti. Non abbiamo fatto centro sull'essenziale. Dio ci insegue sulle nostre strade, ci prende, ci riprende, ci sorprende, ci comprende, e noi manchiamo di fiducia in lui. Con i due discepoli, Gesù fece finta di dover continuare il viaggio. Le finte di Dio risultano stimoli per l'uomo. Il silenzio di Dio si esprime anche con il prendere una strada diversa da quella che stavamo seguendo con lui, con il suscitare sentimenti di contrarietà, di disagio, di disappunto.*

Preghiamo insieme: **Resta con noi, Signore!**

* Quando la sera del dubbio e dell'ansia preme sul cuore
* Quando rifuggiamo di essere testimoni della tua Pasqua.
* Quando ascoltiamo la Parola con noia e mangiamo alla mensa con sufficienza

Rallègrati, Vergine Madre: **Cristo è risorto, Alleluia.**

O Maria, tempio dello Spirito Santo,

**guidaci come testimoni del Risorto nella via della luce.**

**Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia Pasqua, alleluia!**

Terza stazione: **Il Risorto si mostra vivo ai discepoli**

Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

**Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

**Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 24,36-43)

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Stupiti e spaventati, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

*L'uomo di oggi attende di incontrare i testimoni del Risorto esperti dei segni. Il mondo deve poter toccare le cicatrici d'amore della Chiesa del Risorto. Pedagogia è tessitura di pazienza. E' capacità di intelligenza. E' perizia di esperienza. A noi occorre la familiarità con il Risorto sull'onda della preghiera, della Parola e dell'Eucaristia. Occorre altresì sintonia con il mondo di oggi: con le sue povertà e perplessità, le sue angosce e le sue speranze e con le scommesse in futuro.*

Preghiamo insieme: **Ti lodiamo, Signore!**

* noi ti ammiriamo per la tua pazienza nella passione
* noi ti ammiriamo per la tua pazienza nella risurrezione
* noi ti ammiriamo per la tua pazienza nei confronti dei tuoi discepoli

Rallègrati, Vergine Madre: **Cristo è risorto, Alleluia.**

O Maria, tempio dello Spirito Santo,

**guidaci come testimoni del Risorto nella via della luce.**

**Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia Pasqua, alleluia!**

Quarta Stazione: **Il Risorto conferma la fede di Tommaso**

Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

**Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

**Dal vangelo secondo Giovanni** (Gv 20, 24-29)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mano nel suo costato, non crederò". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!". Rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!".

*L'uomo moderno, abituato ad accettare dopo aver accertato, ha bisogno dell'esperienza di Tommaso. Anche gli uomini d'oggi il Risorto dice: toccatemi nella Chiesa, toccatemi nei santi. A noi credenti viene affidato il compito di moltiplicare segni di risurrezione, attraverso l'impegno di una cultura di vita. Esperti della vita che cresce, in nome del Signore che ha vinto la morte noi promuoviamo la vita in tutta la sua fioritura. La Chiesa dei credenti si fa soprattutto credibile nei cenacoli di oggi. Se presenta piaghe da toccare, se presenta martiri e servitori sarà certamente credibile.*

Preghiamo insieme: **Illuminaci, Signore!**

* Donaci la fede, che è radice della tua Pasqua.
* Donaci la fiducia che è il fiore di questa Pasqua.
* Donaci la fedeltà che è il frutto di questa Pasqua.

Rallègrati, Vergine Madre: **Cristo è risorto, Alleluia.**

O Maria, tempio dello Spirito Santo,

**guidaci come testimoni del Risorto nella via della luce.**

**Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia Pasqua, alleluia!**

Quinta Stazione: **Il Risorto conferisce il primato a Pietro**

Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

**Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

**Dal Vangelo secondo Giovanni** (Gv 21,15-17)

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?". Gli rispose: Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le mie pecorelle". Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse: "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecorelle".

*Gli uomini del nostro tempo, particolarmente percorso da marosi e tempeste, hanno bisogno più che mai di un punto di riferimento stabile e sicuro. Abbiamo bisogno della certezza di Cristo, che pasce i suoi agnelli e le sue pecorelle attraverso Pietro. Pascere è alimentare. Pascere è illuminare. Pascere è confortare. Pascere è liberare. Pascere è far sviluppare. Pietro è un dono pasquale. E' uno di noi, un nostro fratello, fatto pastore non per la sua umanità, fragile come quella di tutti, ma per la parola di Gesù che lo sostiene. Svolge il ruolo di guida, nel nome di Gesù, su noi, il gregge del suo pascolo.*

Preghiamo insieme: **Ascoltaci, Signore!**

* Gesù Risorto, sostieni il Pietro di oggi, il nostro Papa Francesco.
* Gesù risorto, conferma i genitori alla guida della loro Chiesa domestica
* Gesù Risorto, rialza chi è caduto e rendilo testimone del tuo amore

Rallègrati, Vergine Madre: **Cristo è risorto, Alleluia.**

O Maria, tempio dello Spirito Santo,

**guidaci come testimoni del Risorto nella via della luce.**

**Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia Pasqua, alleluia!**

Sesta Stazione: **Il Risorto sale al cielo**

Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

**Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

**Dagli Atti degli Apostoli** (At 1,6-11)

Così gli Apostoli, venutisi a trovare insieme, domandarono a Gesù: "Signore, è questo il tempo in cui ricostruirai il regno di Israele?". Ma egli rispose: "Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra". Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui lo avete visto andare in cielo".

*L'uomo di oggi non guarda il cielo, gli basta la terra. Così, almeno, crede. Ma il cielo è il modo di essere del Dio invisibile. I santi lo sperimentano come figli-eredi. L'uomo di oggi, fasciato di materialismo per il primato dell'avere, del piacere e del potere, non affina l'occhio alle realtà invisibili. Soffre di miopia grave, se non di cecità assoluta. L'uomo d'oggi teme che guardare il cielo sia dimenticare la terra. E invece, il cielo sarà l'esperienza finale di chi sulla terra avrà dato da mangiare agli affamati, di chi avrà dato conforto ai disperati. Solo chi avrà reso la storia anticamera di cielo per i poveri e gli affamati figli di Dio potrà essere introdotto nel cielo della Pasqua eterna.*

Preghiamo insieme: **Esaudiscici, Signore!**

* Aiutaci a leggere la nostra storia a partire dalla fine
* Donaci di usare bene della terra per farne un anticipo di paradiso
* Rendici sanamente distaccati dalle cose per dare all’amore il suo primato

Rallègrati, Vergine Madre: **Cristo è risorto, Alleluia.**

O Maria, tempio dello Spirito Santo,

**guidaci come testimoni del Risorto nella via della luce.**

**Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia Pasqua, alleluia!**

Settima Stazione: **Il Risorto manda lo Spirito promesso**

Ti adoriamo, Gesù risorto, e ti benediciamo.

**Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

**Dagli Atti degli Apostoli** (At 2,1-6)

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro come lingue di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua.

*L'uomo deve ricordare che "il vero peccato - come dice Evdokimov - è essere insensibili allo Spirito Santo". Che è quanto dire, essere chiusi all'amore. Lo Spirito vince i pessimismi sul futuro. Dio è ottimista sull'uomo. Lo Spirito opera il bene: il bene che si compie, l'amore che trionfa, il grano che biondeggia. La Pentecoste unisce l'umanità intera. Credere nello Spirito Santo, per l'io scettico e stanco, è non solo credere in Dio e nel suo amore, ma anche credere che Dio crede in me, che Dio si fida di me, che Dio si aspetta molto da me. Devo farmi portare dallo Spirito che è già all'opera nella storia. E allora la vita potrà veramente essere un convitto d'amore e di pace. "Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (Gal 5,22).*

Preghiamo insieme: **Vieni, Spirito Santo!**

* Respira in me, Spirito Santo, perché io pensi sempre ciò che è santo.
* Spingimi tu, Spirito Santo, perché io faccia sempre ciò che è santo.
* Attirami tu, Spirito Santo, perché io ami sempre ciò che è santo.
* Fortificami tu, Spirito Santo, perché io mai perda ciò che è santo.

Rallègrati, Vergine Madre: **Cristo è risorto, Alleluia.**

O Maria, tempio dello Spirito Santo,

**guidaci come testimoni del Risorto nella via della luce.**

**Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia Pasqua, alleluia!**

memoria del Battesimo

Il Battesimo è la Pasqua del Risorto partecipata all'uomo. Concludiamo il nostro itinerario rinnovando le promesse battesimali, grati al Padre, che continua a chiamarci dalle tenebre alla luce del suo Regno.

Fratelli, se volete seguire il Risorto nelle strade del mondo:

Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

**Rinunzio.**

Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

**Rinunzio.**

Rinunziate a Satana e a tutte le sue opere?

**Rinunzio.**

Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

**Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Credo.**

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù, risorto dalla morte, per la vita eterna.

**Amen.**

**Padre nostro…**

**Benedizione**

Andate e portate la luce del Cristo risorto ai fratelli.

**Rendiamo grazie a Dio**

Canto

Mio Signore, gloria a te! Tu, risorto, sei per noi,

vivo seme della Pasqua. Dio della vita!

Mio Signore, lode a te! Tu, Parola, doni a noi

la speranza del perdono, Dio di salvezza!

Mio Signore, grazie a te! Tu, fratello, sei con noi

nella festa del tuo dono, Dio dell'amore!

Mio Signore, vieni! Camminiamo incontro a te

nei sentieri del tuo Regno, Dio della luce!